

 Ordine del Giorno	Proponente : Dipartimento Segreteria Generale Partecipate Appalti Sport e Quartieri	P.G. N.: 453842/2025 Collegato a PG.N.: /2025 N. O.d.G.: 244/2025 Data Seduta Consiglio : 30/06/2025 * Iscritto al Consiglio
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN MATERIA DI PREVENZIONE , GESTIONE , FORMAZIONE E INFORMAZIONE RELATIVAMENTE AI FENOMENI ALLUVIONALI CHE INTERESSANO L 'AREA DEL COMUNE DI BOLOGNA		
Tipo atto: OdG ordinario		

Operatore Corrente :
 Proposta collegamento a OdG
 PG. n° /

Informazioni Ister
Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito
Dati di Lavoro

"" IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- In data 2 e 3 maggio 2023 vi è stato un primo acuto evento alluvionale che ha colpito Bologna interessando in particolare l'area di via Saffi.
- In data 19 e 20 ottobre 2024 vi è stato un secondo evento alluvionale che ha comportato danni più diffusi in città con l'esondazione di vari rii e canali, in particolare del Torrente Ravone, ponendo in seria difficoltà un ampio numero di cittadini e cittadine.
- A seguito del secondo evento alluvionale vi è stata una risposta reattiva e puntuale della cittadinanza che si è dimostrata solidale e attenta al proprio territorio e alle proprie comunità.
- A seguito della mobilitazione in corrispondenza dell'emergenza alluvionale la solidarietà non si è arrestata ma si è trasformata in altre azioni quali raccolte fondi, pranzi sociali e organizzazione della cittadinanza in Comitati.
- Nel pomeriggio del 10 dicembre 2024, nella piazza coperta Umberto Eco di Salaborsa, il Sindaco Matteo Lepore ha consegnato la Medaglia al merito civico "Giorgio Guazzaloca" ai volontari e alle volontarie che sono intervenuti in aiuto della popolazione colpita dall'alluvione del 19 e 20 ottobre 2024. La Medaglia è stata consegnata al Parroco della Chiesa di San Paolo di Ravone Don Alessandro Astratti e sarà custodita presso la Parrocchia, luogo simbolo di quella mobilitazione.
- Quanto è accaduto nella nostra città è da considerare anche all'interno del più ampio e complesso tema del cambiamento climatico, che deve preoccupare tutti i livelli istituzionali, spingendoli ad agire con impegno, dedizione, spirito collaborativo e di servizio per il bene comune, sviluppando politiche in grado di prevenire e rispondere adeguatamente ad eventi fuori dai parametri abituali.

PREMESSO INOLTRE CHE

- L'emanazione di un'allerta "rossa" da parte della competente Agenzia per la sicurezza territoriale e della protezione civile della Regione Emilia-Romagna comportano la conseguente emanazione di ordinanze precauzionali da parte del Sindaco di Bologna, tra cui quelle per disporre la sospensione delle attività didattiche ed educative al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione studentesca e ridurre gli spostamenti in città.

RITENUTO

- Imprescindibile definire un quadro di riferimento chiaro per tutti gli attori pubblici e privati coinvolti che sia in grado di fornire strumenti e indicazioni certe e oggettive cui fare riferimento nei diversi casi di allerta meteo.

- Fondamentale ricercare soluzioni che garantiscano in corrispondenza di un'allerta meteo al contempo l'incolumità degli studenti e la continuità didattica.

ATTESO CHE:

- Il D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" definisce le attività di protezione civile come "quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento".

- Fanno parte del Servizio nazionale di Protezione Civile le autorità di Protezione Civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile. Dette autorità sono: il Presidente del Consiglio dei Ministri, in qualità di autorità nazionale di Protezione Civile e titolare delle politiche in materia; i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano; i Sindaci e i Sindaci metropolitani, in qualità di autorità territoriali di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni.

- Il Sindaco riveste un ruolo fondamentale per le attività di protezione civile, dovendo esercitare in qualità di Autorità territoriale di Protezione Civile ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del decreto, "le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni", rispetto: a) al recepimento degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile; b) alla promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività di prevenzione non strutturale esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza; c) alla destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile; d) all'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità; e) alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi calamitosi.

CONSIDERATO CHE:

- Per affrontare in modo condiviso e congiunto le azioni necessarie per la messa in sicurezza progressiva del territorio di Bologna è stata sottoscritta una lettera di intenti tra il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, e il Sindaco della Città metropolitana e del Comune di Bologna, Matteo Lepore, con l'obiettivo di creare un'unica Cabina di Regia degli interventi tra Regione Emilia-Romagna (Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile), Città metropolitana e Comune di Bologna.

- È stato istituito un gruppo di lavoro tecnico con la finalità di coordinamento ed indirizzo di tutti i soggetti coinvolti in materia di eventi alluvionali. Per quanto riguarda la città di Bologna, oltre a Regione e Comune, ne faranno parte Consorzio di Bonifica Renana, Hera (quale gestore del ciclo idrico integrato e del sistema fognario delle acque bianche), Atersir,

Gestione Acque Canali Reno e Savena (G.A.R.C.E.S.).

- Per quanto riguarda la città di Bologna si sono definite tre fasi d'intervento. La prima consistente in "Interventi urgenti di breve termine", ovvero il ripristino delle funzionalità pre-alluvionali delle opere gravemente danneggiate dagli eventi, dando mandato al gruppo tecnico per la precisa individuazione degli stessi e la loro rapida risoluzione. La seconda fase prevede la valutazione di limitati interventi puntuali in sede, presso i canali, per la rimozione di restringimenti della portata idraulica. In ultimo è previsto il completamento dello studio idraulico già avviato sul complesso del reticolo e del sistema idraulico per la messa in sicurezza strutturale del nodo bolognese. In questa fase verranno individuate le opere specifiche e lo strumento attuativo, quantificando contestualmente gli importi, le necessarie fonti di finanziamento delle opere e le valutazioni sul soggetto attuatore più idoneo.

- A seguito degli eventi alluvionali che hanno coinvolto l'Emilia-Romagna nel 2023 e nel 2024, sono stati attivati diversi fondi di ristoro per sostenere le comunità e le attività economiche danneggiate. Questi fondi sono stati stanziati sia a livello nazionale che regionale, con l'obiettivo di fornire assistenza finanziaria per la ricostruzione e il ripristino delle aree colpite. Parallelamente a livello metropolitano bolognese è stata attivata una raccolta di donazioni sul fondo di comunità "dare per fare" a sostegno della popolazione colpita da frane ed allagamenti.

- Il Piano di Protezione Civile comunale, redatto dall'U.I. Protezione Civile - Polizia Municipale del Comune di Bologna, è aggiornato al 2016 e che l'intero Consiglio Comunale ha deliberato, a dicembre 2022 nell'ambito del DUP 2023-25, l'obiettivo di "Revisione e aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile al fine di allinearli pienamente alle previsioni del Codice della Protezione Civile di cui al D. Lgs. 1/2018. Integrazione nel Piano di Protezione Civile di specifiche disposizioni per le azioni e gli interventi di protezione civile da mettere in atto per persone con disabilità di diversa natura e inclusione di specifiche procedure a tutela dei loro bisogni specifici e idonee strategie di informazione".

- Con riferimento ad agevolazioni tributarie a favore dei Cittadini colpiti dall'alluvione, a livello comunale sono previste esenzioni relativamente all'IMU e alla TARI. Per quanto riguarda l'IMU di fabbricati inagibili o inabitabili vige l'art. 1, comma 747, legge 160/2019 e l'art. 4 del Regolamento comunale IMU. Stando a queste disposizioni la base imponibile dell'IMU è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità, che deve consistere in uno stato di fatiscenza sopravvenuta non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario; in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato. Ai fini IMU l'inagibilità dell'immobile deve essere conseguenza di un accadimento imprevisto o casuale; non sono pertanto, in nessun caso, da considerare inagibili gli immobili oggetto di interventi edilizi. Per quanto riguarda la TARI di fabbricati inagibili o inabitabili vige l'art. 1, comma 641, legge 147/2013 e l'art. 9, comma 2 del Regolamento comunale TARI. Stando a queste disposizioni sono esclusi dal pagamento della TARI i locali e le aree oggettivamente insuscettibili di produrre rifiuti urbani, tra cui: i fabbricati inagibili o inabitabili; i fabbricati oggetto di lavori di ristrutturazione restauro o risanamento conservativo in presenza di regolare licenza, permesso, concessione o autorizzazione limitatamente al periodo di validità del provvedimento e, comunque, non oltre la data di effettiva ultimazione dei lavori. Tali circostanze devono essere indicate nella dichiarazione originaria o di variazione (disciplinata dall'art. 21 del Regolamento comunale TARI) ed essere riscontrabili in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o da idonea documentazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- Dare massima pubblicità e accesso alle informazioni in materia di alluvione tramite una

mail dedicata alla ricezione ed elaborazione delle segnalazioni, la promozione dell'iscrizione al canale telegram del Comune di Bologna e ad Alert System, nonché predisporre una apposita pagina web gestita dal Comune di Bologna al fine di definire un "contenitore" unico che sia di riferimento per la cittadinanza per reperire in modo agevole dati aggiornati. Tra questi particolare rilievo è da attribuire a: agevolazioni tributarie, bandi per ristori e contributi di varia natura emanati da diversi enti e livelli istituzionali, avvio e/o conclusione di raccolte fondi e relativo impiego, FAQ per facilitare la comprensione dei cittadini su requisiti e modalità di accesso a bandi o altro tipo di misure, cronoprogramma e stato di avanzamento dei diversi interventi avviati per la messa in sicurezza del territorio rientranti nelle "tre fasi" prospettate dalla citata Cabina di Regia.

- Potenziare le iniziative di formazione e informazione alla popolazione, con la collaborazione della Protezione Civile, anche tramite: periodici e continui incontri con i cittadini; specifiche e diffuse iniziative che coinvolgano le scuole di ogni ordine e grado della città; coinvolgimento delle scuole in specifici progetti di PCTO con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui temi del cambiamento climatico, della prevenzione e gestione dei rischi derivanti da eventi climatici e informazione sui temi della protezione civile e sulle relative funzioni degli enti locali.

- Valutare, con il supporto dei fondi emergenziali, l'attivazione di percorsi di transizione abitativa temporanei, elaborando strategie per sviluppare sistemi modulari di costruzione adeguati alle esigenze di coloro che a seguito di un evento alluvionale si ritrovano l'immobile nel quale risiedono in una condizione di inagibilità o inabitabilità, considerando inoltre come requisito di accesso i criteri economici in base all'ISEE ed eventuali altri criteri rivolti a garantire un'equità di accesso al percorso di transizione.

- Dialogare con la Regione Emilia-Romagna, le imprese del territorio e le associazioni datoriali per l'introduzione di un "congedo straordinario climatico" retribuito e la possibilità di svolgere smart working nei periodi in cui è annunciata un'allerta rossa, con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici che sono genitori di minori che frequentano nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie di primo e secondo grado.

- Promuovere l'avvio di un confronto, che possa arrivare anche alla costituzione di un tavolo apposito, con la Giunta della Regione Emilia-Romagna, l'Ufficio scolastico regionale e tutti i portatori di interesse, pubblici e privati, coinvolti dall'attività educativa e scolastica con l'obiettivo di definire criteri e misure chiari per gestire la chiusura delle scuole e la continuità dell'attività educativa e scolastica in ipotesi di emergenze di varia natura e gravità.

- Farsi promotori, in collaborazione con l'Università di Bologna, i centri di ricerca e gli enti preposti, di attività di studio su due direttrici di approfondimento. La prima relativa all'analisi e classificazione sulla base di criteri scientifici delle superfici del territorio metropolitano di Bologna in base alle capacità di assorbimento idrico, distinguendo tra le differenti tipologie di terreni (boschivi, agricoli, disboscati, urbanizzati o impermeabilizzati) e dei connessi rischi, con il fine ultimo di avere una mappatura della permeabilità dei bacini idrografici di interesse come strumento tecnico e dinamico per orientare le future politiche di prevenzione. La seconda relativa allo sviluppo di sondaggi ed indagini per studiare le conseguenze psicologiche ed emotive sulla popolazione derivanti da eventi naturali estremi al fine di orientare le future politiche di welfare.

- Dare risposta tempestiva e puntuale tramite gli uffici competenti alle richieste di accesso alle esenzioni o agevolazioni per il pagamento di IMU e TARI previste dai Regolamenti comunali vigenti e dalle normative nazionali alle quali questi si rifanno, chiarendo contestualmente le modalità di accesso a tali benefici.

- A procedere al monitoraggio delle entrate afferenti al canone unico patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico, con specifico riferimento agli immobili e alle relative pertinenze dichiarati inagibili o inabitabili a seguito di eventi alluvionali, al fine di valutare, nell'ambito della successiva annualità, l'opportunità di introdurre eventuali misure agevolative.
- Concludere in tempi rapidi un completo aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale in linea con quanto disposto dal Codice della Protezione Civile e volto a ricomprendere in modo aggiornato tutti i rischi che attualmente possono essere identificati come rilevanti per la città di Bologna, incluso un profondo aggiornamento delle analisi e procedure relative al rischio idraulico e idrogeologico;
- Mantenere un continuo aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale sulla base delle modifiche che potranno intervenire a livello normativo, nei rischi identificati a livello cittadino e/o nelle procedure da eseguire di conseguenza;
- Integrare nel Piano di Protezione Civile Comunale specifiche disposizioni per le azioni e gli interventi di protezione civile da mettere in atto per persone con disabilità, accompagnate da apposite ed idonee strategie di informazione;
- Potenziare l'U.I. "Protezione Civile" anche con l'attribuzione di risorse organizzative e finanziarie adeguate al fine di consentire lo svolgimento di tutte le funzioni attribuite dalla normativa vigente."""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :